



Officina Giovani Aree Interne, uno spazio per dare voce e progettare

Officina Giovani Aree Interne, uno spazio per dare voce e progettare

Il punto sul percorso che coinvolge gli under 40 nella programmazione e attuazione di progetti e politiche

[LEGGI GLI ALTRI CONTRIBUTI DELL'INCHIESTA "L'ITALIA DELLE AREE INTERNE"](#)

Published 28 febbraio 2022 - © riproduzione riservata

Possiamo immaginare un futuro nelle aree interne? Per oltre 400 giovani realtà di questi territori non ci sono dubbi, la risposta è affermativa. E ci hanno detto anche in quale modo nell'ambito di **Officina Giovani Aree Interne**, individuando quindici proposte di policy puntuali e i relativi strumenti per "metterle a terra". Per ripensare il futuro delle aree interne, e più in generale del nostro Paese, per le nuove generazioni è essenziale **partire da più spazi di partecipazione e dialogo con le istituzioni**, favorendo il **riconoscimento della figura del community manager**. Ma anche da progetti che hanno al centro lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura, il riuso degli immobili e dei terreni abbandonati. E, ancora, da iniziative per

l'accompagnamento e la formazione allo sviluppo d'impresa e competenze favorendo nuove modalità di offerta dei servizi essenziali di prossimità. Il tutto mettendo al centro cultura e creatività.

Dal 2020, il percorso di Officina Giovani Aree Interne

Il percorso di Officina Giovani Aree Interne è partito a **dicembre 2020** per portare l'esperienza, la competenza, le idee e le istanze delle nuove generazioni che vivono e lavorano nelle aree interne sui tavoli della programmazione. Lontane dalle catene del valore globale e ancora marginali nel dibattito pubblico, le aree interne costituiscono circa il 60% del territorio italiano. Aree perlopiù montuose e collinari lontane dai centri di offerta di servizi essenziali, in cui insistono fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione **in cui vive circa un quarto degli abitanti del Paese. Non proprio così marginali**, quindi.

Officina Giovani Aree Interne è stata avviata proprio per **favorire e rafforzare il dialogo dei cittadini di questi territori con le istituzioni**. Il progetto è stato fortemente voluto dal Comitato Tecnico Aree Interne, organo direttivo della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), che dal 2014 agisce per invertire le dinamiche negative, ed è stato promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito di Officine Coesione, parte del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", che vede tra i soggetti partner anche il Gran Sasso Science Institute dell'Aquila.

Nello specifico, l'obiettivo è stato quello di **coinvolgere gli under 40** passando dalla promozione di una generica partecipazione al loro "coinvolgimento strategico" nell'intero ciclo di policy: partendo dalla presa delle decisioni e dalla definizione di un documento di proposte di policy al monitoraggio degli interventi e dell'attuazione della SNAI. I soggetti che vi hanno preso parte fin dalla prima call pubblica di adesione sono per il 50% persone singole, la restante parte comprende associazioni (26%), giovani amministratori (9%), università e altre realtà. Circa il 60% vive e/o lavora nel Sud Italia.

Oggi continuiamo a raccogliere messaggi d'interesse e richieste di adesione. Così i più giovani stanno manifestando l'interesse e la disponibilità di mettersi in gioco, lavorando e impegnandosi in prima persona, per ribadire il **diritto e la libertà di restare e vivere nelle aree interne**. Il percorso per la definizione delle proposte può essere considerato uno dei più ampi e innovativi percorsi di **co-definizione di policy**. Ha richiesto impegno e si è sviluppato attraverso un lungo

confronto e la messa a sistema delle competenze ed esperienze da parte dei partecipanti. Con il team di esperti abbiamo corretto “il tiro” in itinere affinché il percorso e le modalità potessero rispecchiare e accogliere le necessità dei giovani. **Tutto è partito da un “documento driver”**, elaborato da alcune giovani realtà sulla base delle preferenze espresse da tutti gli altri partecipanti, che è entrato nel vivo attraverso quattro tavoli di lavoro tematici. I tavoli si sono svolti nei mesi di giugno e luglio in modalità telematica e sono stati dedicati alle **priorità** definite congiuntamente, ovvero: **partecipazione e beni comuni; ambiente, agricoltura e sviluppo sostenibile; cultura, turismo e creatività; formazione e imprenditoria.**

Uno spazio per dare voce ai giovani

Con Officina Giovani Aree Interne abbiamo voluto **creare uno spazio dedicato ai giovani**, per dare loro finalmente voce chiamandoli ad esprimere idee in prima persona. Uno spazio che sentissero loro per far valere le proprie aspirazioni e le difficoltà che incontrano nel quotidiano. Troppo spesso sono altri a parlare al posto loro, troppo spesso le loro voci e i loro desideri vengono trascurati. In questo Paese i giovani e il loro diritto al futuro sembrano venir sempre dopo tutto il resto. E questo, nelle aree interne, è ancora più vero. Dove spesso appare mancare tutto, a partire dai servizi essenziali. Molti di quei giovani, intanto, si trovano a dover scegliere: restare o partire, tornare o trasferirsi a vivere in questi territori come nuovi abitanti. Una scelta per cui spesso si ha poco tempo. Una scelta che non può aspettare l’attivazione di progetti, spazi e percorsi dedicati.

Come rileva la recente indagine dell’Associazione Riabitare l’Italia, **circa il 67% dei giovani delle aree interne vuole rimanere in questi territori**. Le nuove generazioni non si arrendono all’aumento dei divari intergenerazionali e di opportunità che si esplicano anche a livello territoriale, non solo tra Nord e Sud, ma anche tra aree urbane e interne. Alla possibilità di avere un futuro in questi territori “interni”, contrapponendosi al pensiero e alle dinamiche dominanti che vedono come unica possibilità l’emigrazione, ci credono e lavorano affinché si realizzi, partecipando in prima persona alla programmazione e all’attuazione delle politiche pubbliche per renderle più eque ed efficaci.

Ora servono risposte e l’attivazione di strumenti di policy e risorse dedicati alle nuove generazioni.

Officina Giovani Aree Interne si pone l’obiettivo di strutturarsi, costituendo anche un consiglio

direttivo fatto di un pool di referenti territoriali per ogni regione e avviando nuove attività che sarà la stessa rete di giovani ad individuare. Allo stesso tempo **lavoreremo per diffondere le proposte** e per far valere, più in generale, il diritto e la libertà per un futuro in questi territori. Si è creato un **patrimonio di relazioni e di idee** alla cui base vi è la voglia di cambiare le cose e di farlo insieme, scambiandosi soluzioni, pratiche e dosi di coraggio per non lasciare nessuno indietro.

 Condividi